

GRANDI UOMINI DEL PASSATO

Nella cerimonia del 90° del Parco, svoltasi al Castello Valentino a Torino nel 2012, le autorità piemontesi e valdostane fecero discorsi o inviarono messaggi, al solito piuttosto retorici e con qualche ... infortunio.

A seguito di un incontro a tre di più di un anno dopo, Framarin inviò la seguente lettera ai due interlocutori, che rimase senza risposta .

*La pubblicazione di Videsott allegata – **IMPORTANZA VITALE . . .** - è anche una occasione per conoscere alcune delle principali idee maturate dal primo direttore del dopo-guerra nel 1965, a cinque anni dal pensionamento (vedi [LINK](#) nella pagina **DOCUMENTI** di questo **SITO**).*

Egregio dott. Cerise,

in una recente riunione ad Aosta con il dott. Ottino sul bilancio di stabilità, lei espresse un giudizio molto negativo (“un errore madornale”) sulla rettifica dei confini del PNGP fatta negli anni '70.

Ora io ricordo quanto lei disse del passato direttore Videsott il 20 maggio 2012 al Valentino : “ . . . dal dopoguerra agli anni 70 fu vera e propria rinascita grazie all'azione di quello straordinario personaggio che fu Renzo Videsott; un uomo che dedicò tutta la sua vita al parco e che per primo in Italia si fece promotore del concetto di protezione della natura e delle sue risorse dall'ambiente strettamente scientifico a quello del grande pubblico . . . “.

Mi permetto ora di allegare alla presente uno scritto di Videsott dedicato alla rettifica dei confini (esiste anche in forma cartacea nella biblioteca del PNGP), con cui mi trovai d'accordo, insieme con tutti coloro che apprezzano veramente il PNGP e si intendono di parchi in generale, scritto che è utile per eventualmente approfondire la questione.

Con i migliori saluti

Francesco Framarin, 6 novembre 2013
